

El Alamein, l'omaggio di nave San Marco ai Caduti italiani

Pubblicato il 17/08/2026

Una rappresentanza dell'equipaggio della nave d'assalto anfibio **San Marco** e della **Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto** ha visitato il **Sacrario Militare Italiano di El Alamein**, in Egitto, rendendo omaggio ai militari italiani caduti durante la campagna del Nord Africa.

La notizia è stata diffusa oggi dalla **Marina Militare** attraverso i propri canali ufficiali. Nel messaggio che accompagna le immagini della visita, la Forza Armata ha descritto il momento come un'occasione di raccoglimento e di riconoscenza verso quanti sacrificarono la propria vita al servizio della Patria. La pubblicazione ufficiale conferma la presenza della rappresentanza di nave San Marco e della Scuola Sottufficiali di Taranto al Sacrario di El Alamein.

L'omaggio nel Sacrario di El Alamein

La delegazione ha reso omaggio ai Caduti in uno dei luoghi più importanti della memoria militare italiana all'estero.

Il **Sacrario Militare Italiano di El Alamein** custodisce le spoglie di migliaia di militari italiani caduti nei combattimenti della campagna nordafricana. Il nome di El Alamein è legato in modo particolare alla **Divisione paracadutisti "Folgore"**, protagonista nell'autunno del 1942 di una delle pagine più note della storia militare italiana, ma nel settore combatterono e caddero anche carristi, artiglieri, bersaglieri, fanti e uomini di numerose altre unità.

La visita assume un significato particolare proprio per il rapporto tra le generazioni: militari oggi in servizio che rendono omaggio a chi indossò l'uniforme oltre ottant'anni fa.

La Marina Militare ha sottolineato questo aspetto nel messaggio pubblicato oggi: **ricordare non significa soltanto guardare al passato**, ma mantenere vivo il legame tra le generazioni e trasmettere a chi oggi presta servizio i valori del sacrificio, dell'onore e del dovere.

Un luogo simbolo della memoria italiana

Il Sacrario sorge nell'area dei combattimenti di El Alamein del 1942. La sua storia è strettamente legata al **colonnello Paolo Caccia Dominioni**, che nel dopoguerra dedicò anni alla ricerca e al recupero dei Caduti dispersi nel deserto e alla realizzazione del complesso memoriale.

La Torre Ossario e il Sacrario rappresentano ancora oggi una delle principali testimonianze italiane della campagna d'Africa e un punto di riferimento per commemorazioni, visite istituzionali e pellegrinaggi della memoria.

La presenza oggi degli uomini e delle donne della **Marina Militare**, provenienti da nave San Marco e dalla Scuola Sottufficiali di Taranto, rinnova così un gesto che conserva un significato semplice e profondo: ricordare chi non tornò.

Nel silenzio di El Alamein, il legame tra chi ha servito l'Italia allora e chi la serve oggi continua a vivere.

Link notizia: https://www.facebook.com/MarinaMilitareOfficialPage/